

Passaggio di consegne alla presidenza di turno del Tavolo di coordinamento delle organizzazioni imprenditoriali del territorio imolese, che dal 1998 riunisce le principali associazioni di rappresentanza delle aziende attive nel circondario imolese. Marco Gasparri, presidente della Delegazione imolese di Confindustria Emilia area centro, subentra a Gianfranco Montanari, vicepresidente di Confartigianato Imprese Bologna metropolitana, in carica negli ultimi due anni. Un periodo contrassegnato da due grandi criticità, la crisi politico-amministrativa di Imola e la pandemia. «Dopo due commissariamenti e due cambi di sindaci

Marco Gasparri alla presidenza fino al 2023 subentra a Gianfranco Montanari Le priorità del Tavolo delle imprese, sviluppo e «ingranaggi più oliati»

- commenta Montanari -, ora con l'insediamento di una nuova amministrazione guidata da Marco Panieri, il dialogo istituzionale con il mondo associativo è ripreso regolarmente e con spirito di collaborazione». E aggiunge: «In questo anno nell'imolese è stata data una buona prova di resilienza, pur non senza sofferenze. L'arrivo di fondi europei e di altre misure di sostegno - auspica - potrà dare stimolo a nuove stra-

tegie su base circondariale, per le quali il Tavolo potrà e dovrà giocare un ruolo importante di ausilio e di supporto alle istituzioni, con voce unitaria e spirito di squadra».

Marco Gasparri, raccogliendo il testimone, delinea così le priorità del suo mandato: «Occorre lavorare su una serie di temi istituzionali rivolti al territorio e di temi economici rivolti alle imprese. Da subito va riequilibrato

il peso politico del Circondario imolese a livello metropolitano, per presidiare i tavoli che contano. Il ruolo divicesindaco metropolitano spetta al sindaco di Imola». Innovazione e sviluppo delle aree industriali restano punti cardine. «Occorre capire al più presto quali aree l'amministrazione comunale intendè mettere a disposizione, in particolare nella zona vicina al casello dell'autostrada». In tema di politica economica

lo sguardo va a Bologna, che di recente ha migliorato le scontistiche sulla Tari: «Dobbiamo cercare di mutuare le buone pratiche dai territori vicini. E dobbiamo tornare ad aprirci un po': siamo troppo "autodromocentrici", quando invece ci sono molte altre realtà in grado di attrarre sul territorio persone e aziende».

Infine una nota di metodo: «In questi anni - conclude - si è persa un po' l'abitudine di coinvolgere il Tavolo delle imprese prima di prendere le decisioni. In questo modo rischia di essere inefficace. Bisogna quindi oliare gli ingranaggi che si sono un po' arrugginiti col tempo». (lo.mi.)

Nasce l'agenzia dedicata ad attività e operatori del settore

Da If una vetrina on line per chi cerca turisti

La società di promozione turistica del territorio, Imola



Alla Tenuta Colle degli angeli di Casalfiumanese il premio di Confagricoltura per l'innovazione

